

Parrocchia Santa Maria di Bacizza

# Verso la pienezza



2 lectio di quaresima

# Non siamo soli

2014

## **GESU' E LA SAMARITANA**

Sono qui, conosco il tuo cuore,  
con acqua viva ti disseterò.  
sono io, oggi cerco te,  
cuore a cuore ti parlerò.

Nessun male più ti colpirà  
il tuo Dio non dovrai temere,  
se la mia legge in te scriverò  
al mio cuore ti fidanzerò  
e mi adorerai in Spirito e Verità.

***Nel nome del Padre...***

***Rit. Vi darò un cuore nuovo  
metterò dentro di voi  
uno Spirito nuovo.***

***(Ez. 36,24.28)***

Vi prenderò dalle nazioni,  
vi radunerò da ogni terra  
e vi condurrò sul vostro suolo. *Rit.*

*Vi aspergerò con acqua pura  
e sarete purificati;  
io vi purificherò da tutte le vostre impurità  
e da tutti i vostri idoli, Rit.*

vi darò un cuore nuovo,  
metterò dentro di voi uno spirito nuovo,  
toglierò da voi il cuore di pietra  
e vi darò un cuore di carne. *Rit.*

***Porro il mio spirito dentro di voi  
e vi farò vivere secondo le mie leggi  
e vi farò osservare  
e mettere in pratica le mie norme. Rit.***

**Abiterete nella terra  
che io diedi ai vostri padri;  
voi sarete il mio popolo  
e io sarò il vostro Dio. Rit.**

### ***Dal Vangelo secondo Giovanni (4,5-42)***

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la

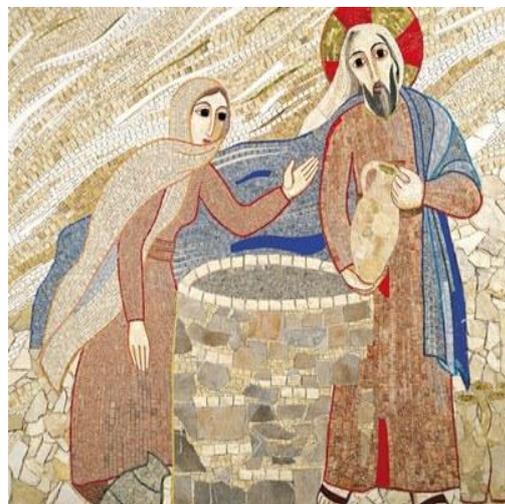
salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbì, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

***Meditazione***

***Silenzio***



***Signore Gesù,  
non ti aspettavo stanco, seduto al pozzo  
dove spesso, quando nessuno può vedermi,  
vengo a dissetare la mia sete di amore, di pace, di serenità...  
invece oggi tu mi aspetti qui.  
Sei da solo e mi attendi  
perché desideri parlarmi con rispetto nella verità.  
Mai nessuno mi ha riservato un simile trattamento,  
mai nessuno ha rispettato i miei silenzi,  
ha atteso i miei ritardi  
e mi conosce in profondità così come mi conosci Tu.  
Ciò che mi stupisce è che Tu chieda a me ciò che io cerco:  
l'acqua della Vita!***

***Gesù le disse: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui  
che ti chiede da bere, tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti  
avrebbe dato acqua viva" .***

***Sono qui al pozzo senza fondo delle mie paure:  
paura del domani, di quello che sarà il mio futuro,  
di ciò che i miei amici potrebbero pensare di me...  
Paura di mostrare i miei lati più fragili!  
Ho sete, Signore, della tua fiducia.  
Sono qui al pozzo della mia sete d'amore vero,  
di quell'amore che non si ferma all'apparenza,  
che non si copre di maschere ma che supera ogni barriera,  
ogni offesa, ogni limite e sa sempre perdonare!  
Ho sete, Signore, della tua misericordia.  
La donna intanto lasciò la brocca, andò in città e disse alla  
gente: "Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello  
che ho fatto!" (Don Tonino Bello)***

*Ci dividiamo in gruppetti e poi scriviamo sulla sagoma della mano come ci mettiamo in gioco nella comunità parrocchiale.*

## **L'ACQUA DELLA SALVEZZA**

Venga a me chi ha sete e chi mi cerca,  
si disseti colui che in me crede:  
fiumi d'acqua viva scorreranno  
dal mio cuore trafitto.

**Se conoscessi il dono di Dio,  
e chi è colui che ti chiede da bere,  
lo pregheresti tu stesso di darti  
quell'acqua viva che ti salverà!**

Chi berrà l'acqua viva che io dono  
non avrà mai più sete in eterno:  
in lui diventerà una sorgente  
zampillante per sempre.

*Mettiamo una mano sulla spalla del vicino come segno di relazione fra noi,  
relazione che non ci fa sentire soli*

## **Padre Nostro...**

### **Preghiera**

Sii benedetto Signore Gesù, che ti sei fatto sete perché noi potessimo  
scoprire la nostra sete e l'acqua che sola può placarla.

Donaci quest'acqua viva che Tu sei, che ci svela il senso della vita e  
risponde alla nostra sete di felicità.

Per Cristo nostro Signore.

## **Benedizione**

*Consegna ghiaia*

## ***UN GIORNO FRA LE MIE MANI***

Un giorno fra le mie mani,  
un giorno qui davanti a me,  
che cosa mai farò perché alla fine tu  
ne sia felice?

Oh! Come vorrei in ogni momento  
strappare questa oscurità  
che scende e non mi fa  
guardare al di là dei passi miei.

*Come vorrei amarti  
in chi cammina accanto a me,  
in chi incrocia la mia vita,  
in chi mi sfiora ma non sa  
che tu sei lì con lui.  
È quello che più vorrei,  
è quello che più vorrei per te.*

La strada piena di gente,  
ma l'orizzonte è tutto lì,  
la folla se ne va tra un negozio e un bar  
indifferente.

Oh! Come vorrei parlare ad ognuno,  
così come faresti tu,  
della felicità, di quella pace che  
tu solo dai.

*Così vorrò amarti  
negli ultimi della città,  
nel buio di chi muore solo,  
in chi dispera e non sa  
che tu sei lì con lui.  
Così oggi ti amerò,  
così oggi ti amerò di più.*

